

Sicurezza sul lavoro. Vito Panzarella interviene alla trasmissione La radio ne parla di Radio Uno Rai

Mai così tanti morti dal 2006

Il segretario generale FENEALUIL Vito Panzarella è intervenuto in mattinata alla trasmissione radiofonica "La radio ne parla" che ha affrontato il tema della sicurezza sul lavoro alla luce dei recenti dati Inail sull'aumento degli infortuni.

"I dati mostrano chiaramente che gli infortuni sono aumentati, oltre 100 morti in più tra gennaio e dicembre 2015 e ciò nonostante la notevole contrazione che l'occupazione ha subito con la crisi." - Con queste parole il segretario è intervenuto su Radio Uno - "Nel 2016 già 20 morti. Una vera e propria strage a cui va posto un freno" - sottolinea Panzarella che aggiunge "la lunga crisi del settore ha portato le imprese a risparmiare sia nella regolarità dei rapporti di lavoro che nella sicurezza infliggendo un duro colpo ai diritti e alle tutele dei lavoratori. Con la fuga dal contratto edile, l'abuso dei voucher, l'esplosione delle partite iva ed il ricorso, quindi, a rapporti di lavoro irregolari più flessibili ed economici si è invertito un trend positivo che aveva caratterizzato il settore nei primi anni duemila e che è fondamentale ristabilire a partire dall'applicazione nel cantiere del contratto dell'edilizia in grado di garantire le tutele e la formazione alla sicurezza più adeguata al lavoro edile."

[Ascolta il podcast della trasmissione](#) dal minuto 37.14 e al minuto 43.14

Sono intervenuti: **ROMOLO DE CAMILLIS** (Direttore generale per la tutela delle condizioni del lavoro del Min Lavoro e Politiche sociali), **ANGELO SALENTO** (Docente di Analisi sociologica dei processi di sviluppo Università del Salento), **AGATINO CARIOLA** (Dir. Centrale per le assicurazioni dell'INAIL), **VITO PANZARELLA** (Segr. Naz. FENEALUIL), **CIRO GALEONE** (Segretario alle Relazioni Industriali di Confimi Industria). Intervista a **BRUNO GALVANI** (Pres. Fondazione ANMIL). Intervista a **MARCO BAZZONI** (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Firenze).